



Decreto n° 0106 / Pres.

Trieste, 11 agosto 2022

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

STATO DI SOFFERENZA IDRICA NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA. INTEGRAZIONI AL DECRETO N. 77 DEL 23 GIUGNO 2022.

Firmato da:

MASSIMILIANO FEDRIGA

in data 11/08/2022

Siglato da:

GIANPAOLO GASPARI

in data 11/08/2022

Visto il proprio decreto n. 77 del 23 giugno 2022 con il quale è stato dichiarato lo stato di sofferenza idrica sul territorio regionale e sono state indicate alcune azioni a tutela della risorsa idrica e dell'economia, tra le quali all'articolo 4, l'obbligo di esercire il dispositivo di regolazione di flusso dei pozzi artesiani imposto dall'articolo 47 comma 3 delle Norme tecniche di attuazione del Piano regionale di tutela delle acque, al fine di effettuare il prelievo ai soli usi civili, usi stimati in 200 l/giorno per abitante servito;

Atteso che il Tavolo tecnico, istituito con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2014, n. 2642 e integrato con deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2019, n. 18, riunitosi nelle sedute del 14 e del 28 luglio 2022, ha elaborato il documento "Pozzi domestici a salienza naturale: individuazione delle soluzioni tecniche per il corretto emungimento al fine del risparmio di risorsa idrica", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che il citato documento specifica nel dettaglio gli interventi da porre in atto al fine di attuare la regolazione del flusso dei pozzi artesiani domestici garantendone la funzionalità, nei casi in cui non sia già stata data attuazione all'obbligo posto dall'articolo 47, comma 3, delle Norme tecniche di attuazione del Piano regionale di tutela delle acque;

Vista la relazione del Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'Ambiente, energia e sviluppo sostenibile aggiornata al 25 luglio 2022, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che conferma la situazione di grave deficit idrico sull'intero territorio regionale;

Dato atto che:

- lo stato della risorsa idrica sul territorio regionale rimane ampiamente critico sia per quanto concerne i corsi d'acqua superficiali che per le falde sotterranee;
- la quantità d'acqua immagazzinata nei bacini montani di accumulo è in corso di esaurimento;
- persistono serie difficoltà di approvvigionamento idrico a scopo irriguo da cui derivano pesanti effetti negativi sul settore agricolo regionale;
- è in corso una marcata depressurizzazione delle falde artesiane, localmente anche con fenomeni di esaurimento di pozzi ad uso idropotabile, sia privati che a servizio delle reti acquedottistiche;
- il perdurare di stabilità meteorologica con temperature sempre molto elevate e l'assenza di precipitazioni significative condurrà ad un ulteriore peggioramento dello stato di sofferenza idrica su tutta la Regione con gravi ripercussioni economiche e ambientali;

Ritenuto, pertanto, di integrare il proprio decreto n. 77/2022, specificando nel dettaglio le indicazioni riguardanti la regolazione del flusso dei pozzi artesiani domestici sulla base delle valutazioni emerse dal citato Tavolo tecnico;

Decreta

1. Ad integrazione di quanto disposto dall'articolo 4 del proprio decreto n. 77 del 23 giugno 2022:

a) Ai proprietari ed agli utilizzatori di pozzi domestici di cui all'articolo 93 del regio decreto 1775/1933 a salienza naturale che non abbiano già attuato le previsioni dell'articolo 47, comma 3, delle Norme tecniche di attuazione del Piano regionale di tutela delle acque è consigliato di installare un riduttore che limiti la portata del flusso a getto continuo e una

valvola di regolazione sulla base delle indicazioni tecniche espresse dal documento predisposto dal Tavolo tecnico "Pozzi domestici a salienza naturale: individuazione delle soluzioni tecniche per il corretto emungimento al fine del risparmio di risorsa idrica", di cui in premessa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

b) La limitazione del prelievo a 200 l/giorno per abitante servito è da intendersi al netto del volume che esce dal getto continuo regolato come specificato al precedente punto a);

c) Nel caso in cui il pozzo domestico a salienza naturale sia destinato all'utilizzo ornamentale senza specifico impiego (fontane a getto continuo), la valvola di regolazione è opportuno che venga esercitata al minimo tecnico senza compromettere la funzionalità del pozzo.

2. In caso di sostanziali variazioni della situazione di deficit idrico, le disposizioni di cui al decreto 77/2022 ed al presente decreto saranno conseguentemente revocate o modificate.

Il presente decreto ha efficacia immediata e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

- dott. Massimiliano Fedriga -